

Monitoraggio ministeriale anche a Belvedere

Eccellente l'acqua del mare ma per ora niente bagni

M5S evidenzia sia le località che i motivi alla base della decisione

Alessia Antonucci
BELVEDERE

«Qualità delle acque eccellente, temporaneamente vietata per inquinamento». Sembra un controsenso, di quelli che arrovellano il cervello per arrivare a una soluzione, se non fosse che quel verdetto è scritto sul portale del Governo sulle acque di balneazione. Tutta le coste italiane lambite dal mare messe sotto una grande lente d'osservazione, per dare dei parametri e segnalare se in un determinato

tratto è possibile o meno tuffarsi e godersi la stagione estiva. Tutto con analisi eseguite dagli organi competenti che hanno decretato un verdetto che bisogna, tuttavia, stabilire se sia temporaneo o perduri nella zona in questione.

A sollevare la faccenda è l'M5S che non solo riporta i punti dove è vietata la balneazione (basta controllare sul "Portale delle acque" del Ministero), ma anche i motivi. Sono due: a 100 metri a destra di località Capo Tirone: acqua eccellente, temporaneamente vietata per inquinamento; lo stesso dal lato sinistro, a 100 metri, anche se qui l'acqua risulta buona; a 250



Divieto di balneazione. Nuova tegola per il settore turistico

metri, a destra, del fiume Soleo: qualità dell'acqua buona, temporaneamente vietata per inquinamento; e alla stessa distanza, ma a sinistra, con la stessa indicazione riportata dalle analisi.

«Il Ministero della Salute ha messo a disposizione un sito web in cui è possibile visualizzare e avere informazioni sulle aree di balneazione, attraverso un monitoraggio delle nostre coste. Il progetto rientra all'interno delle politiche europee in materia ambientale, che significa non solo proteggere la natura, ma salvaguardare la salute delle persone. Fra i tratti di costa calabrese dove è vietata la balneazione a seguito delle analisi delle acque, purtroppo, è presente anche Belvedere», scrivono i pentastellati, augurandosi che l'amministrazione, guidata da Enrico Granata abbia già provveduto a segnalare i divieti di balneazione. ◀